

Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre di educare e rendere sempre più piena e radicale la nostra fede, affinché possiamo vivere da cristiani, uomini e donne redenti dal Cristo. Preghiamo dicendo:

**Ascoltaci Signore.**

Perché la Chiesa non si stanchi di annunciare al mondo il valore unico ed insostituibile di ogni persona agli occhi di Dio, preghiamo.

Per gli operatori sanitari, perché nella fede si impegnino a promuovere e a difendere la vita, preghiamo.

Per gli anziani e per coloro che sono provati dalla malattia, perché sappiano vivere le loro sofferenze come partecipazione alla croce di Cristo, preghiamo.

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché i fratelli che incontreremo sulle strade del mondo percepiscano la nostra fede nella salvezza e nella vita eterna, preghiamo.

Cel. Esaudisci o Padre le nostre suppliche e concedici di custodire i doni

che ci elargisci, perché possiamo vivere la nostra esistenza terrena come preludio della comunione eterna a cui tu ci chiami. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Preghiera sulle offerte

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

### RITI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

*Signore, come è bello vivere della certezza della risurrezione per tornare "in patria". Ma forse, il posticipare a dopo la morte naturale questo tuo dono ci fa dimenticare la risurrezione cui ci chiami ogni giorno. Tu ci vieni incontro proprio perché questo cammino sia graduale e costante, perché ogni momento possiamo gustare la generosità del Padre che ci rende creature nuove. Grazie della tua presenza e dell'apertura che ci inviti a fare.*

#### Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

#### Canti proposti:

inizio: n. 84 Padre perdona

offertorio: n. 36 O Signore, raccogli i tuoi figli

Comunione: n. 82 O Cristo, tu regnerai

## 6 Aprile 2014 V DOMENICA DI QUARESIMA

### RITI DI INTRODUZIONE

#### INTRODUZIONE (Flot)

*L'essere eletti da Dio per il servizio degli altri comporta che annunciamo loro le meraviglie che Dio sta preparando per la nostra felicità nella libertà. Noi siamo solo gli strumenti, gli annunciatori di una certezza che risponde alla nostra speranza e che Dio realizza per noi nella sua fedeltà*

#### ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che ci fai risorgere dalla desolazione e dalla mancanza di fiducia in te, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che sei il risorto, nella gloria del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci doni il tuo spirito perché possiamo rivivere ed essere con te nella gloria, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

#### Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA (Ez 37,12-14)

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore,

quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. Parola di Dio

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 129)

**Rit: Il Signore è bontà e misericordia.**

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

#### SECONDA LETTURA (Rm 8,8-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal

momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (Gv 11,25.26)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

**VANGELO** (forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui,

mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con ben-

de, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Parola del Signore

### **PER MEDITARE IN SETTIMANA**

*Questa quinta domenica di quaresima ci permette d'incontrare un altro profeta: Ezechiele. Quasi contemporaneo di Geremia, esercita la sua missione profetica tra il 593 e il 571, stando alle date riportate nel suo libro. Deportato a Babilonia con il re Ioiakim, la sua famiglia e i notabili di Gerusalemme nel 597 in occasione del soffocamento della ribellione di Giuda contro Babilonia, si prodiga per risollevarne l'animo degli esiliati ebrei che erano stati deportati in massa dopo la conquista di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor (587). Collocati nelle regioni abbandonate e impegnati nell'agricoltura e nei cantieri del re, questi ebrei avevano la possibilità di ritrovarsi e, partendo dalla situazione di isolamento tra le nazioni, hanno incominciato a riorganizzarsi attorno alla Legge, al sabato e agli anziani. Ezechiele partecipa a questa riflessione cercando di rialzare il popolo per aprirgli un cammino di rinascita.*

*Di estrazione sacerdotale e impregnato del messaggio di Elia ed Eliseo, Ezechiele ricorda ai suoi che non sono in una terra senza Dio, certo non bisogna più cercarlo dove si era abituati: al tempio di Gerusalemme.*

*Il brano che la liturgia ci propone oggi fa parte della sezione in cui si affronta questo messaggio della rinascita.*

*Il nostro brano è preceduto dalla visione della vallata piena di ossa secche che, per intervento del profeta si ricompongono, diventano dei morti e riprendono infine vita grazie allo Spirito. E' la situazione del popolo ebreo, ossa senza vita e senza speranza, sepolte, come dice la nostra lettura.*

*Questa situazione è motivo di mormorazione (come nella prima domenica di quaresima: "Non abbiamo acqua") e di richiamo a Dio*

*dell'alleanza fatta col suo popolo.*

*La visione precedente ha offerto al profeta la certezza che la parola di Dio fa trionfare la vita e sta a lui portare al popolo la buona notizia della sua rinascita.*

*Per il momento sono dei "sepolti vivi", hanno già superato lo stadio di "ossa secche" grazie alla ripresa che hanno fatto dell'incontro di Dio nella Scrittura, hanno cioè già ritrovato una certa compattezza di popolo grazie al ricupero della conoscenza della Legge, ma sono ancora in esilio, nella tomba.*

*Nella lettura dell'Esodo la risposta di Dio è stata immediata: Mosè è rimesso alla guida del popolo e col bastone ha dato al popolo l'acqua che chiedeva. Qui il processo è più lungo; si passa dall'aprir la tomba a far uscire il "sepolto vivo", a riportarlo in Israele, a donargli nuovamente lo spirito per finalmente fargli riconoscere la lealtà e la fedeltà di Dio alle sue promesse.*

*Impariamo così che il processo di avvicinamento al Signore è lungo e progressivo, non si realizza necessariamente in un colpo; è frutto di un lasciarsi permeare dallo spirito che trasforma fino al raggiungimento della libertà e anche di un atteggiamento di riconoscenza nell'umiltà.*

*L'esilio, l'angoscia, non è allora l'ultima parola: ci aspetta la liberazione che è la certezza di una speranza che si ripete grazie alla generosità e alla fedeltà di Dio.*

*Partendo da questa visione si è sviluppata la fede nella resurrezione che noi cristiani riconosciamo realizzata pienamente in Gesù e che aspetta anche noi.*

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le